

ANNO C - N.32/2025

Parrocchia Duomo: Tel. 0429 2009
e-mail: santatecla@diocesipadova.it
www.duomoeste.it
Patronato SS. Redentore: Tel. 0429 50120
e-mail: patronatoredentore.este@gmail.com
www.redentoreeste.it
Parrocchia Pilastro e Parrocchia Rivadolmo:
chiamare la parrocchia del Duomo
o il parroco
Parroco don Franco: 335 6837154
Collaboratore don Flaviano: 0429/2009



XIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - 10 AGOSTO 2025

notiziario del DUOMO di ESTE del Pilastro e di Rivadolmo

ORARI SANTE MESSE

In DUOMO:

SABATO: ore 17.00

DOMENICA: ore 8.00 - 9.30 - 11.00
ore 19.00

a PILASTRO ore 9.15

a RIVADOLMO ore 10.30

LA MESSA FERIALE IN DUOMO:

ore 19.00

CONFESSIONI ogni giorno

Alle Grazie

Lunedì, Mercoledì, Giovedì:

7.45 - 8.15 e 9.00 - 11.00

Martedì, Venerdì, Sabato:

7.45 - 11.30

Tutti i pomeriggi: 16.30 - 18.00

Domenica: nell'orario delle S. Messe

ADORAZIONE EUCARISTIA

Alle Grazie

E' sospesa nei mesi di luglio e agosto.
Riprenderà l'8 settembre prossimo.

ROSARIO

Alle Grazie: alle 8.30 e 17.30

Lunedì alle ore 20.45

nell'Oratorio del Carmine
in via Molini - zona Restara

Venerdì alle ore 20.45

nell'Oratorio di via Ca' Mori.

5x1000 per il Patronato Redentore

Indica il Codice Fiscale
91013050280

Il ricavato andrà a sostenere le varie
attività del Patronato.

Notiziario: www.duomoeste.it

GIUBILEO DEI GIOVANI 2025

Dare fiducia ai giovani

Sono stato la settimana scorsa al giubileo insieme a 40 giovani delle nostre parrocchie di Este. Come molti hanno potuto vedere in TV ci siamo uniti a circa un milione di giovani provenienti da 146 paesi del mondo.

È stata un'esperienza bella, intensa e ricca.

Prima di tutto un'esperienza di comunione con tanti giovani del mondo. Il nostro gruppo ha condiviso la vita quotidiana con i mille giovani della nostra diocesi e poi nei momenti in piazza San Pietro, nelle visite alla città di Roma e a Tor Vergata, abbiamo incontrato giovani venuti dai confini della terra. In un mondo dove l'economia e la politica tendono sempre di più a dividere, l'esperienza del giubileo dei giovani ha mostrato la possibilità di poter camminare insieme con il desiderio di costruire pace e collaborazione con persone diverse, affrontando le difficoltà dell'incontro e del convivere con la forza del vangelo che ci chiama a vincere paure, barriere e divisioni.

È stata un'esperienza che ha messo al centro la parola SPERANZA. In che cosa può sperare, soprattutto un giovane, quando la realtà rimanda continuamente a incertezza e paura verso il futuro? Nei vari messaggi lanciati ai giovani si è ribadito che la speranza nasce prima di tutto dalla fiducia che Dio ripone in ogni giovane chiamato a

mettersi in gioco positivamente nelle realtà della propria vita. È a partire da questa fiducia nello sguardo positivo di Dio che ogni giovane guarda con sostanza la realtà e si impegna per rendere sempre più positivo il mondo che lo circonda, affrontando con coraggio anche difficoltà e fatiche.

Qualcuno ha detto che dopo questa settimana di raduno i giovani con fatica faranno sentire ancora la loro voce...

Il giubileo dei giovani ci chiede di dare fiducia ai loro percorsi di vita e alle loro aspirazioni più profonde, ascoltandole e aiutandoli a realizzarle. Come adulti e anziani, come parrocchie e istituzioni siamo chiamati a vivere più in profondità la nostra fiducia in Dio e nella vita che chiede di essere servita e amata dando fiducia ad ogni giovane che incontriamo nel nostro cammino.

Don Franco

CAMPI ESTIVI

3-4 superiore

Due giorni a settembre

2 superiore

in Val Canzoi 17-23 agosto

1 superiore

a Borca 6-12 agosto

3 media

a Posina 10-16 agosto

Acr 1-2 media

a Borca di Cadore 17-23 agosto

Acr elementari

a Borca di Cadore 12-17 agosto

Questa settimana ricordiamo...

LUNEDÌ 11/8

SANTA CHIARA

19.00 - De Negri Rina, Crivellaro Elena e Zordan Roberto

MARTEDÌ 12/8

19.00

MERCOLEDÌ 13/8

19.00 - Zanetti Ernesto e Cecilia

GIOVEDÌ 14/8

SAN MASSIMILIAMNO MARIA KOLBE

17.00 - Zenaide Fuin, Lidia Zordan Lea

VENEDÌ 15/8

ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE

MARIA

SABATO 16/8

17,00

Domenica 17/8

XX domenica ordinaria

Pilastro: ore 9.15

Defunti parrocchia

Rivadolmo: ore 10.30

Elisa, Rodolfo, Danila, Maria

Tutte le Domeniche di Agosto

ore 10.00-12.00 e 16.30-18.30

Alla scoperta

della Chiesa di San Martino

a cura di Italia Nostra.

Per informazioni visitare
facebook Italia Nostra Este

MARTEDÌ 19 AGOSTO

Ore 20.30

Presso Giardini del Castello
Carrarese

“FRAMMENTI DI PASSATO”

Memoria delle Mura

MARTEDÌ 26 AGOSTO

Ore 20.30

sagrato del Duomo di Santa Tecla

“FRAMMENTI DI PASSATO”

Affari di famiglia

Percorso archeologico dal sagrato
del Duomo si S. Tecla alla
Necropoli di via Santo Stefano,
con visita dell'area

GIOVEDÌ 28 AGOSTO

Ore 21.00 Duomo di S. Tecla

“Alla scoperta

del Duomo di Santa Tecla”

A cura della Fondazione IREA ETS

Dal libro della Sapienza

La notte della liberazione fu preannunciata ai nostri padri, perché avessero coraggio, sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. Il tuo popolo infatti era in attesa della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. Difatti come punisti gli avversari, così glorificasti noi, chiamandoci a te. I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto e si imposero, concordi, questa legge divina: di condividere allo stesso modo successi e pericoli, intonando subito le sacre lodi dei padri. **Parola di Dio – RENDIAMO GRAZIE A DIO**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit: Beato il popolo scelto dal Signore.

Esultate, o giusti, nel Signore; teme, per gli uomini retti è bella la lode. Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.	Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.
--	--

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo.

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, la fede è fondamento di ciò che si spera e prova di ciò che non si vede. Per questa fede i nostri antenati sono stati approvati da Dio. Per fede, Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava. Per fede, egli soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa. Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso. Per fede, anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre, perché ritenne degno di fede colui che glielo aveva promesso. Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia che si trova lungo la spiaggia del mare e non si può contare. Nella fede morirono tutti costoro, senza aver ottenuto i beni promessi, ma li videro e li salutarono solo da lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sulla terra. Chi parla così, mostra di essere alla ricerca di una patria. Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto la possibilità di ritornarvi; ora invece essi aspirano a una patria migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non si vergogna di essere chiamato loro Dio. Ha preparato infatti per loro una città. Per fede, Abramo, messo alla prova, offrì Isacco, e proprio lui, che aveva ricevuto le promesse, offrì il suo unigenito figlio, del quale era stato detto: «Mediante Isacco avrai una tua discendenza». Egli pensava infatti che Dio è capace di far risorgere anche dai morti: per questo lo riebbe anche come simbolo.

Parola di Dio. RENDIAMO GRAZIE A DIO

Alleluia, alleluia.

Vegliate e tenetevi pronti, perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo.

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo». Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a